

BRESCIA & PROVINCIA

dal 1977 Apparecchi Acustici
Bricchetti
 BRESCIA - SAREZZO - CREMONA - Tel. 030 2429431
 WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT

IL RELITTO

La Concordia (a pezzi) in viaggio verso Brescia con i tir Germani

La società di San Zeno trasporterà rifiuti e lamiere della nave attraccata a Genova. Al lavoro 80 camion al giorno per due anni

L'AZIENDA

Con Ship Recycling, Sapio ed Enel è nato un business da circa 15 milioni di euro

L'anno si sta chiudendo nel migliore dei modi per la Germani. Oltre al trasporto di tutto il materiale connesso allo smaltimento della Concordia, la società di San Zeno ha chiuso due importanti commesse che unite a quella della Ship Recycling genereranno un business di circa 15 milioni di euro. «Il gruppo milanese Sapio - svela il presidente Faustino Ferrari - ci ha affidato la distribuzione di materiali criogenetici (come i gas liquidi) utilizzato in diverse strutture sanitarie del Paese. Inoltre - continua il patron di Germani - abbiamo recentemente avuto in affidamento da Enel il trasporto di prodotti finiti per tutto il Nord Italia». Quest'ultime tre commesse si faranno inevitabilmente sentire a fine anno sul monte ricavi (il fatturato 2013 è cresciuto da 33 a 37 milioni di euro, ma il risultato di esercizio ha scontato una pesante rettifica finanziaria di circa 8 milioni). A prescindere dall'aspetto economico, però, queste tre commesse riempiono il cuore d'orgoglio a Ferrari: non molto tempo fa, infatti, con una mossa a sorpresa, il 76enne è tornato alla guida dell'azienda. Prima della crisi, l'imprenditore bresciano aveva ceduto il 70% della Germani al fondo d'investimento Wise e per cinque anni è rimasto seduto nel cda della società con un ruolo marginale. Nei primi mesi del 2014, però, attraverso una newco ha liquidato per intero Wise ed è tornato ad essere l'unico socio di riferimento della Germani.

Della Concordia rimarrà solo un brutto ricordo. Il Consorzio Ship Recycling - composto da Saipem e San Giorgio del Porto - ha infatti avviato i lavori di «alleggerimento» della nave attraccata a Genova dopo un faticoso trasferimento dall'isola del Giglio e ha affidato il trasporto di rifiuti e rottami della Concordia alla Germani di San Zeno Naviglio. Questa commessa del valore di qualche milione di euro terrà occupata per i prossimi ventiquattro mesi la società bresciana fondata da Faustino Ferrari. «Abbiamo calcolato che impegneremo, a giro, circa ottanta mezzi al giorno per almeno due anni» conferma l'imprenditore di San Zeno Naviglio (classe 1938).

Sono previste diverse fasi di smantellamento del relitto Concordia. In questo momento - a pochi giorni dall'inizio dei lavori - i centocinquanta tecnici del Consorzio Ship

Recycling stanno svuotando la nave dall'acqua imbarcata dopo il naufragio del gennaio 2012 e da altro materiale. «Nella pancia della Concordia - aggiunge Ferrari - ci sono 75 mila tonnellate di acqua che cariche

FERRARI



«Nella pancia della nave ci sono ancora 75 mila tonnellate di acqua»

remo sulle nostre autobotti e smaltiremo nei siti indicati dal consorzio». Non solo. «Gli arredamenti e altro materiale solido trovato all'interno della nave - puntualizza il patron della Germani - verrà frantumato su appositi containers realizzati ad hoc dalla Bte (Busi Group) di Paitone». Terminata questa fase, nel molo di Genova resteranno solo le lamiere della Concordia. E spetterà ancora alla Germani preoccuparsi del trasporto di tutto il materiale ferroso, con alta probabilità verso due siti siderurgici bresciani. Una società partecipata da Giuseppe Pardini (Feralpi, Lonato del Garda) e Antonio Gozzi (Duferdin-Nucor, San Zeno Naviglio) da tempo ha presentato un'offerta per aggiudicarsi queste 60 tonnellate (circa) di rottame. Fonti accreditate - anche ieri - danno molto vicino l'accordo tra il Consorzio Ship Recycling e i due bresciani.

e. bis.



I containers Germani sul ponte della Concordia, durante la fase di alleggerimento della nave

«Una commessa che premia investimenti e professionalità»

«Non è un momento facile per chi lavora nel settore dei trasporti, ma grazie agli ultimi investimenti effettuati e all'alta professionalità del nostro personale possiamo lavorare tranquilli per tutto il 2015». Parola di Daniele Ferrari, che insieme al cugino Mauro e a Matteo Arcese siede nel consiglio di amministrazione della Germani, presieduto da Fausto Ferrari.

Da inizio anno, una volta tornati al timone della società di San Zeno Naviglio, Ferrari & soci hanno avviato una campagna di investimenti con l'acquisizione di trenta nuovi mezzi motore e una cinquantina di semi-rimorchi, tutti con motore Euro 6. L'azienda di trasporti bresciana può così vantare una flotta aziendale di circa centocinquanta automezzi, buona parte dei quali immatricolati solo un anno fa. «Siamo un'azienda di servizi e rispetto a quelle manifatturiere possiamo fare poca leva sull'export - continua Faustino Ferrari - il nostro mercato è l'Italia e per questo motivo siamo consapevoli che se vogliamo dare seguito alla nostra storia dobbiamo necessariamente giocare la carta della qualità. Non a caso abbiamo vinto la commessa del Consorzio Ship Recycling Costa Concordia».

Un credo che per il patron di Germani



Da sinistra Matteo Arcese e Daniele Ferrari

ha influito molto anche sulla costante formazione delle risorse umane. «Siamo nati a San Zeno e ci siamo rimasti, senza delocalizzare. A busta paga abbiamo circa 120 dipendenti, molti dei quali da lunga data - spiega - in quasi cinquant'anni di attività non abbiamo mai fatto tour-over e neppure fruito di ammortizzatori sociali. In questa fase - chiude - i margini di ricavo non sono altissimi, ma sono contento di garantire un altro anno di lavoro (senza ricorrere alla cassa integrazione) a tutti i miei collaboratori».

Erminio Bissolotti
 e.bissolotti@giornaledibrescia.it



Un piano in quattro tappe per l'isola del Giglio

La Regione Toscana e Costa Crociere cureranno le ferite procurate dal naufragio



Entro la fine del 2015, con un piano in quattro fasi, saranno curate le «ferite» dell'isola del Giglio dopo il naufragio della Costa Concordia. Accanto al progetto della Costa Crociere ci sarà anche quello della Regione per un rilancio ambientale e turistico dell'isola.

In calendario un incontro al Giglio per presentare, alla popolazione e agli amministratori, le due iniziative. È questo l'esito dell'incontro che si è svolto alcuni giorni fa tra il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi (in qualità di coordinatore per le attività di recupero ambientale, nomina-

ti del Club degli Assicuratori e l'Osservatorio ambientale, curato dall'Università La Sapienza di Roma. «Non c'è tempo da perdere - ha sottolineato Rossi - L'obiettivo è quello di realizzare in tempi certi tutte le operazioni necessarie per il ripristino ambientale dei fondali, per far ritrovare al Giglio la sua dimensione e la sua fisionomia». Costa Crociere ha invece illustrato al presidente e al sindaco le linee di intervento previste. Si tratta di un piano articolato in quattro fasi: prima di tutto la rimozione dei materiali depositati nei fondali; poi il recupero dei 1396 sacchi di cemento

www.giornaledibrescia.it

BRESCIARCHIVIA

per un archivio fotografico dei bresciani dagli anni 40 fino al 1970

12,80€